

## LENZ RIFRAZIONI

I progetti di creazione performativa contemporanea di Lenz Rifrazioni sono il risultato artistico di un approfondito lavoro di ricerca visiva, filmica, spaziale, drammaturgica e sonora. In una convergenza estetica tra fedeltà esegetica alla parola del testo, radicalità visiva della creazione filmica, originalità ed estremismo concettuale dell'installazione artistica, l'opera di Lenz riscrive in segniche visionarie tensioni filosofiche e inquietudini estetiche della contemporaneità.

Dopo l'Hamlet nel seicentesco Teatro Farnese, I Promessi Sposi rappresentano un altro importante capitolo nel lavoro ultradecennale di Lenz Rifrazioni con gli attori "sensibili", ex lungodegenti psichici e persone con disabilità intellettiva, realizzato in collaborazione con il Dipartimento Assistenziale Integrato di Salute Mentale Dipendenze Patologiche dell'Ausl di Parma. Questo percorso di ricerca unico in Europa per intensità e risultati espressivi, va ad innestarsi sulla messinscena del grande romanzo storico, alla ricerca di una visione irrazionale e provvidenziale del teatro contemporaneo, primo anno di un progetto biennale di creazioni sceniche dedicate all'opera di Alessandro Manzoni. Al centro della ricerca drammaturgica è l'opera fondativa della lingua italiana, che come nelle precedenti riletture delle classicità viene ritrascritta in visioni contemporanee e rigenerata dall'estremismo linguistico e antiretorico di Maria Federica Maestri e Francesco Pititto.



Il progetto artistico I Promessi Sposi è stato realizzato in collaborazione con:  
Dipartimento Assistenziale Integrato di Salute Mentale Dipendenze Patologiche AUSL Parma  
e con il sostegno di: Mibac – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per lo Spettacolo dal vivo  
Regione Emilia-Romagna Comune di Parma Provincia di Parma Banca Monte Parma  
Fondazione Monte di Parma Camera di Commercio di Parma Aurora Domus

Contact: Giulia Morelli - [comunicazione@lenzrifrazioni.it](mailto:comunicazione@lenzrifrazioni.it)  
Lenz Teatro Via Pasubio 3/e 43122 Parma Italia  
T + 39 0521 270141 F + 39 0521 272641 [www.lenzrifrazioni.it](http://www.lenzrifrazioni.it)

## LENZ RIFRAZIONI

### I PROMESSI SPOSI



**TUTTA LA STORIA È STORIA DELLA PHONÉ. SI DÀ RAPPRESENTAZIONE SOLO NELLA PAGINA SCRITTA; LA STORIA REDATTA, CHE NON È PIÙ QUELLA STORIA. OGNI STORIA REDATTA È IMMAGINARIA. PUOI RIVISITARLA UNICAMENTE ATTRAVERSO IL LINGUAGGIO. (R)IVIVERLA "ORIGINALMENTE", QUALE MESSA IN CRISI DEL LINGUAGGIO. ATTENDIBILITÀ DEI FATTI (NEL TUO PRODURTI) È IL TUO STILE. E LA MORTIFICAZIONE DEL TUO STILE. PERCIÒ "ATTENDIBILE" È SOLO IL ROMANZO STORICO. O IL "DISCORSO" SU CERTA STORIA. ALESSANDRO MANZONI È UN MAESTRO DI STORIA. CARMELO BENE**

## I PROMESSI SPOSI

drammaturgia | imagoturgia | Francesco Pititto  
regia | installazione | costumi | Maria Federica Maestri  
interpreti | Valentina Barbarini | Frank Berzieri | Monica Bianchi | Giovanni Carnevale  
Carlo Destro | Paolo Maccini | Andrea Orlandini | Roberto Riseri | Delfina Rivieri  
Vincenzo Salemi | Elena Sorbi | Carlotta Spaggiari | Barbara Voghera  
musica | Andrea Azzali\_Monophon  
direzione scientifica | Rocco Caccavari  
responsabile progetto riabilitativo | Paolo Pediri | responsabile progetto formativo | Elena Sorbi  
organizzazione | Ilaria Montanari | ufficio stampa | LeStaffette Raffaella Ilari Marialuisa Giordano  
luci | fonica | Gianluca Bergamini | Nicolò Fornasini  
assistente alla regia | Alice Scartapacchio | osservatorio critico | Violetta Fulchiati  
produzione | Lenz Rifrazioni

Capolavoro della letteratura italiana, il romanzo della riscossa degli umili e degli esclusi dalla cittadinanza, viene qui scomposto in ventiquattro grandi quadri performativi e visuali.

L'habitat scenografico/installativo è composto di sei grandi stanze dotate di pareti trasparenti e finestre colorate, come le grandi finestre delle basiliche medievali.

“Corpi in vitro, semoventi, sorridenti come nasciuti in ventri costretti dalla storia, dalla Historia delle loro piccole grandi storie, di ciascuno, degli sposi promessi fin dal primo vagito, rumori e suoni di prossimi futuri pieni di fatica, di paura, di riscatto. Corpi lucenti, stretti in spazi ristretti dalle cornici, dai confini, verticali di nere pareti d'ansia, d'angoscia, di sconfitta.

Corpi allungati, dal basso verso l'alto, figure “similmente differenti” a quelle di Doménikos Theotokópoulos, Giacometti, Modigliani, semplici e sacre insieme. Come vetrate di grandi basiliche pulsano cromaticamente in ogni stanza, rocce vitree provenienti dai vulcani dell'lo.”

Il testo è una composizione di frammenti originali, dissertazioni, rielaborazioni filtrate da memorie differenti, substrati di episodi di vita realmente vissuti o immaginati, concerto polifonico di dialoghi metafisici e metapsicologici ma continuamente rientranti (e di nuovo uscenti) nella corsia maestra del rimando testuale originario.

La moltiplicazione dei personaggi – due Lucia, tre monache di Monza (bambina-donna-vecchia) – l'allegato arbitrario della morte di Don Rodrigo ripreso dal “Fermo e Lucia”, il tremore coreografico di Don Abbondio e il suo interrogarsi sull'amore fisico sono alcuni dei passaggi metalinguistici più significativi concessi da una drammaturgia libera quanto un blank verse shakespeariano. La visione dello spettatore è libera e deambulante, solo invitata a sostare frontalmente allo svilupparsi dell'azione principale ma con ampia possibilità di mutare il proprio punto di vista, attardarsi o precedere la sequenza in atto essendo la scena fisica e virtuale permanentemente attiva senza soluzione di continuità o intervalli.

Tutto vive e accade hic et nunc, tutti i dieci attori abitano la scena contemporaneamente nel paese delle stanze luminose.

La ricerca musicale è stata realizzata sul Requiem di Verdi. I temi selezionati della composizione sacra sono stati, secondo la suddivisione classica: kyrie eleison, dies irae, recordare, lacrymosa. Il metodo di lavoro si è sviluppato su due differenti procedimenti che conducono ad un unico risultato: la ri-drammatizzazione del Requiem all'interno della drammaturgia de I Promessi Sposi. Nello specifico, il brano lacrymosa genera due differenti textures e, attraverso l'uso di un particolare algoritmo, il suono originale viene parcellizzato e catturato in una micro struttura spazio-temporale.

Musica sacra e romanzo drammaturgico si intrecciano nelle ricostruzioni di vite vissute per davvero, personaggi manzoniani e verdiani si sovrappongono e si fondono tra identità perdute e ricostruite su di un canovaccio personale che ritrova percorsi comuni, identiche epifanie e uguali sofferenze in un unico grande affresco di verità e rappresentazione. Dedicato a Manzoni, è il requiem per tutti gli uomini che hanno creduto, sperato, lottato, il requiem per un ideale che la realtà sembra respingere o dimenticare.

Una meditazione sulla morte in cui il tema tante volte affrontato nella finzione teatrale si fa universale. La presa di possesso dei personaggi manzoniani da parte di questi “magnifici umili” diventa una contemporanea rivolta del pane e una ribellione all'oblio, una pestilenza benefica che costringe alla malattia dell'uguaglianza e alla misericordia dell'attore tragico, di intransigente moralità come l'uomo verdiano.

## QUADRI PERFORMATIVI

1. **DON ABBONDIO E LA VIOLENZA**
2. **DON ABBONDIO E LA PAURA**
3. **RENZO E LUCIA - LA RIVELAZIONE**
4. **DON RODRIGO - IL DESIDERIO**
5. **FRA' CRISTOFORO - IL DELITTO**
6. **DON RODRIGO - L'UMILIAZIONE**
7. **RENZO E LUCIA - L'OSTACOLO**
8. **DON ABBONDIO E L'AMORE**
9. **RENZO E LUCIA - LA SEPARAZIONE**
10. **GERTRUDE - L'INFANZIA**
11. **MONACA DI MONZA - L'INVIDIA**
12. **MONACA MURATA VIVA - ESPIAZIONE**
13. **RENZO - LA RIVOLTA DEL PANE**
14. **IL GRISO - RAPIMENTO DI LUCIA**
15. **INNOMINATO - IL MALE**
16. **LUCIA - IL VOTO DI CASTITÀ**
17. **INNOMINATO - L'ARBITRIO**
18. **DON RODRIGO - L'ATTESA**
19. **INNOMINATO - IL RISCATTO**
20. **DON ABBONDIO - LA RIPARAZIONE**
21. **DON RODRIGO - IL TRADIMENTO**
22. **LA PESTE - MORTE DI CECILIA**
23. **DON RODRIGO E LA MORTE**
24. **RENZO E LUCIA - LA PROVIDENZA**

